

Archivio Storico: la collezione di Turati [1891-1926](#) (per Abbonati)

Archivio Newsletter: [leggi tutte le newsletter](#)

Kennedy, cinquant'anni dopo

Il numero speciale della Critica Sociale

JFK, LA NUOVA FRONTIERA E IL CENTRO-SINISTRA ITALIANO



Il 22 novembre cade il cinquantesimo anniversario dell'assassinio di **John Fitzgerald Kennedy**, uno dei personaggi più celebrati e discussi del ventesimo secolo. Nel 2007 Critica Sociale dedicava un intero numero al presidente americano, presentando la sua figura in una chiave di lettura sotto diversi aspetti inediti, che riteniamo tuttora di estremo interesse. Motivo per cui si è deciso di riproporre oggi i contributi più significativi della monografia di sei anni fa.

A seguire: L'intervista esclusiva concessa alla Critica da **Tullia Zevi**, vera e propria madrina del centro-sinistra italiano, perché capace di convincere, unitamente a Giuseppe Saragat e ai laburisti inglesi, **Arthur Schlesinger** (consigliere di Kennedy) dell'affidabilità del Psi di Pietro Nenni dopo i fatti d'Ungheria del 1956; il racconto dello stesso Schlesinger del colloquio prolungato tra Kennedy e Nenni al Quirinale in occasione della visita in Italia del presidente americano; il resoconto del professor Spencer Di Scala del duro scontro interno all'amministrazione Usa sull'ingresso dei socialisti al governo in Italia.

Ripensare a Kennedy non significa limitarsi a un cerimoniale rievocativo, ma riflettere sul vero significato della sua eredità politica. Pensiamo alla fortunata immagine della Nuova Frontiera; frontiera che, come evidente nella visita europea di Kennedy dell'estate del '63 (pochi mesi prima del suo assassinio), guardava a Est, oltre il Muro di Berlino, per allargare i confini della Nato, per isolare i partiti comunisti europei (Pci in primis) e, soprattutto, per rafforzare la base popolare della strategia americana a fronte dell'egemonia sovietica sul movimento dei lavoratori occidentali. In tale contesto, si fece strada l'apertura dell'Amministrazione Usa al Psi, osteggiata da gran parte della diplomazia americana, ma favorita dal Labour e da mediatori privilegiati come la Zevi, Saragat e Schlesinger. **(Clicca sul titolo per proseguire)**

Il racconto di Schlesinger

KENNEDY, NENNI E LA SVOLTA PROGRESSISTA





Assistente personale del giovane presidente, storico e studioso dell'Europa, Arthur Schlesinger jr. fu in prima fila per dare corpo alla svolta di centro-sinistra. Incontrò già nel '61 Nenni per due volte a casa di Tullia Zevi, a cui era legato da profonda amicizia sin dagli anni '30. Da ragazzo frequentò Gaetano Salvemini e, su sollecitazione di Saragat e dei laburisti inglesi, sostenne la nascita del centro-sinistra nell'Amministrazione americana con l'avvallo dello stesso Kennedy. **(Clicca sul titolo per proseguire)**

La scelta di Kennedy

LO SCONTRO SUL PSI NELL'AMMINISTRAZIONE USA



L'ingresso del Psi al governo era osteggiato sia dall'Ambasciata di Roma che dagli ambienti legati alla vecchia Amministrazione Eisenhower. Il veto al Psi nasceva dalla diffidenza per il suo passato nel Fronte popolare. Nenni era temuto come 'cavallo di troia' di Togliatti e di Mosca per allontanare la Nato dai confini sovietici. Da qui la dura battaglia politica che portò allo 'sdoganamento' dei socialisti italiani. **(Clicca sul titolo per proseguire)**

Forza militare e forza commerciale

L'EVOLUZIONE DEL PANGERMANESIMO



Nel 1917, penultimo anno della Prima guerra mondiale, destinata a risolversi in una disfatta per la Germania, Francesco Ciccotti tratteggiava acutamente lo spirito tedesco con un contributo sull'evoluzione del pangermanesimo. A quasi un secolo di distanza, dopo le nefaste conseguenze del tentativo tedesco di affermare manu militari la propria supremazia sul Vecchio Continente e dopo il compromesso raggiunto con la nascita dell'Europa unita, il problema del ruolo della Germania rimane sul tavolo. Il disegno egemonico tedesco, declinato in termini commerciali, si sta finalmente compiendo? **(Clicca sul titolo per proseguire)**

Un evento dedicato a Filippo Turati DIALOGHI SUL RIFORMISMO



Il 26 novembre l'Associazione 'Amici di Critica Sociale Puglia' organizza una serata evento dedicata alla figura e all'opera di Filippo Turati e al riformismo socialista. Enzo Quarto intervisterà il professor Mario Spagnoletti. Studioso del Risorgimento e del movimento operaio e socialista, Spagnoletti insegna Storia contemporanea presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bari e si occupa delle trasformazioni socioeconomiche e del ribellismo nel Mezzogiorno d'Italia e nell'Europa centro-orientale nel XX secolo. **(Clicca sul titolo per proseguire)**

Convegno a Milano: proposte giuridiche e operative per le Istituzioni PIU' SICUREZZA, PIU' GRATUITA', MENO CARCERE



Dignitas e Sesta Opera organizzano un convegno con l'intento di dare un contributo al miglioramento dell'area "giustizia, carcere, pena" nel nostro Paese. Obiettivo dell'iniziativa è infatti quello di formulare concrete proposte operative alle Istituzioni sul tema. Il convegno si svolgerà il 23 novembre, con la mattinata dedicata agli interventi di accademici ed esperti e il pomeriggio a una tavola rotonda mirata a individuare proposte concrete. **(Clicca sul titolo per proseguire)**